

## ASSISI

«Papa day» e «Endurance Lifestyle»  
per dieci giorni sul Canale Sky 863

E' UNO STRUMENTO di comunicazione e di «marketing territoriale» sul quale la municipalità conta molto. E' l'«Assisi Channel Sky 863» che da tempo trasmette servizi su iniziative che riguardano la città e il territorio. Dal 10 al 19 luglio, nelle consuete fasce orarie dedicate agli eventi di Assisi (dalle 13 alle 13,30 e dalle 22,30 alle 23) saranno trasmessi due ampi servizi sulla visita del Papa del 17 giugno scorso e dell'evento «Assisi Lifestyle», svoltosi dal 21 al 24 giugno. «La visita di Sua Santità Benedetto XVI è stata seguita dalla telecamere di 'Assisi Channel' dall'arrivo con l'elicottero a Rivortorto fino all'incontro con i giovani nella piazza di Santa Maria degli Angeli, cogliendone appieno la grande valenza spirituale e culturale — spiega l'assessore Moreno Massucci —. Per l'Endurance verranno proposti i momenti 'clou', dalla serata di gala agli spettacolari fuochi d'artificio dalla Rocca Maggiore, fino alla premiazione di una gara internazionale a cavallo, che ha registrato un successo superiore ad ogni aspettativa ed attratto l'interesse di molti ospiti e cittadini dell'intero territorio».



## TODI

Festa a Colleva  
La trebbiatura  
rivive come «show»

LA FESTA nell'antico castello di Colleva si conclude con un'insolita e suggestiva rievocazione della trebbiatura sull'«aia di Carlino e Pompeo, riprodotta nel campetto parrocchiale. Trattore, trebbia, scala, scaletta e carretto dei lubrificanti, ripristinati e revisionati da un amatore del posto, saranno piazzati sul campo e, a partire dalle 16 di oggi, saranno messi in moto per il piacere di quanti vorranno rivivere le atmosfere, faticose ma anche fasciose, che fino a qualche decennio fa si respiravano nelle campagne.

Un'occasione di stimolo e d'emozione per giovani e meno giovani disposti ad appassionarsi al tempo che fu anche attraverso i ricordi delle persone anziane, stimolate per l'occasione da Sante Filippetti della locale Acli. Si ricorderà, soprattutto, come tempi e modi delle operazioni agricole fossero scandite dall'istituto dell'«Aiutarella» che consentiva di effettuare la mietitura, la carratura e la trebbiatura in un clima di cordiale solidarietà. Oggi che il tempo della mezzadria e dell'economia rurale, basata sull'autoconsumo familiare, è così lontano sarà rievocato con un'attenzione particolare anche alla gastronomia tipica, dalle tagliatelle al sugo d'oca e oca arrosto o in porchetta ai bocconcini e dolcetti della nonna e vin santo.

S.F.

## ASSISI

Torgiovanetto  
«Il 'pool'?»  
Ve lo diamo noi»

DOPO LA processione, tornano le «lamentazioni». Ancora Torgiovanetto, a meno di una settimana dal corteo religioso, fortemente voluto da Padre Giuseppe Egizio, parroco della zona del monte Subasio dove, da quattro anni, si vive drammaticamente l'interruzione della Provinciale 249; processione che ha visto la partecipazione di oltre duecento persone che hanno camminato recitando il Rosario dalla chiesa di Santo Stefano a Costa di Trex fino all'interruzione della strada. Le nuove «lamentazioni» riguardano i più recenti sviluppi, di ben altro segno rispetto alle attese della gente. «Si continua a spendere denaro pubblico con studi, in parte già fatti. Altri 120.000 euro per approfondimenti che, in buona sostanza, sono già stati effettuati in quattro anni dall'inizio dell'affare frana.

Se ci venisse affidato l'incarico saremmo in grado, a titolo gratuito, di istituire un 'pool' di tecnici per riaprire la strada e risolvere il problema frana». Rammarico, stupore e una controproposta arrivano dal «Comitato frana Torgiovanetto» che, vista la recente deliberazione della Giunta provinciale (che approva la con-

venzione tra la Provincia di Perugia e il Dipartimento di Scienze della Terra di Firenze, chiamato in causa per fare altri approfondimenti) lancia una proposta per venire a capo dell'annosa questione, senza spendere con leggerezza altri soldi dei cittadini.

«Abbiamo letto il testo della convenzione — afferma con una no-

**FRANA**  
Il Comitato è contrario a nuove spese

BASTIA DOPO LA ROTTURA DEL PATTO  
Diessini e «dipietristi»  
si guardano in cagnesco

«UNA SITUAZIONE quanto mai confusa e delicata»: è quella politico-amministrativa che si sta vivendo a Bastia. A rilevarlo è lo stesso segretario dei Ds, Erigo Pecci, che non riesce a spiegarsi l'atteggiamento di Pietro Caimmi, segretario dell'Italia dei Valori, che tre giorni fa ha ufficializzato l'uscita del suo partito dalla coalizione di maggioranza. Pecci non «vede» le reali ragioni di tale rottura e al riguardo ricorda che il partito di Di Pietro è stato sempre coinvolto nelle decisioni amministrative importanti.

## SOSPETTI

Il segretario Pecci parla di motivazioni «oscure» per la scelta dell'Italia dei Valori

L'uscita dell'Italia dei Valori, sostiene il segretario diessino, ha motivazioni diverse da quelle rese pubbliche, più personali che politiche. Un'altra ipotesi dietrologica, avanzata dal segretario Ds per spiegare prima la dura opposizione di Forza Italia sul Piano di recupero ex Giontella ed ora la rottura dell'Italia dei Valori.

UNA LETTURA che rischia, però, di alimentare la cultura del sospetto e un grave deterioramento nei rapporti politici locali.

m.s.

## BASTIA

Comune-Ente Palio  
Ciotti (Prc)  
vuole vederci chiaro

IL PROTOCOLLO d'intesa tra Comune ed Ente Palio approvato dal Consiglio comunale ha suscitato anche qualche perplessità. A sollevarla è stato il capogruppo di Rifondazione comunista Luigino Ciotti che, nel motivare la sua astensione, ha innanzitutto criticato che i 50mila euro di contributo comunale siano stati dati senza alcuna specifica finalizzazione.

«Nel momento che andiamo ad ufficializzare i rapporti Comune-Ente — spiega Ciotti — non possiamo tacere le cose che non vanno. In futuro si dovranno evitare episodi di grave maleducazione come quelli registrati nella cosiddetta 'Cena della Discordia' 2006, durante la quale alcuni partecipanti furono costretti a lasciare la piazza».

Insomma, secondo Ciotti, se il rapporto deve essere nuovo, dovrà anche essere di pieno ed effettivo dialogo, senza riserve.

m.s.

TODI IL «COREOGRAFO» RALPH SHOW  
Le mongolfiere dell'inglese  
nel Gran Premio dei cieli

SIA PURE in misura decisamente inferiore agli anni passati, le mongolfiere sono tornate in volo sul cielo del Tuderte. Si è aperto venerdì scorso, infatti, il Gran Premio Mongolfieristico di Todi, giunto alla sua 19esima edizione ed organizzato dall'inglese, tuderte d'adozione, Ralph Show.

A decine i colorati aerostati, provenienti da ogni parte del mondo e partecipanti a quella che da quasi due decenni è una delle manifestazioni estive che più caratterizzano l'offerta turistica del territorio.

Peccato soltanto che tutto ciò avvenga ogni anno in un silenzio pubblicitario che certamente non giova né alla manifestazione, unica nel suo genere eppure sempre a corto di finanziamenti, né all'immagine della città, in questo periodo piena di stranieri incuriositi dai trasvolatori.

L'auspicio è che la nuova amministrazione comunale voglia adeguatamente considerare questa manifestazione, potenzialmente molto valida.

PER AMMIRARE i palloni in volo basterà alzarsi molto presto: alle 7 di ogni mattina, fino al 15 luglio, è fissato il gonfiaggio e il loro successivo decollo dal campo-gara di Pontenaia.

S.F.

## COLORI

A decine i palloni si levano in volo fino al 15 luglio per la 19ª edizione